

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00225094

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione storie della vita di Gesù

SGTT - Titolo Smarrimento di Gesù a Gerusalemme

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia PO

<b>PVCC - Comune</b>	Poggio a Caiano
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	Inv. 1890, 3697
<b>INVD - Data</b>	1890 -
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Montelupo Fiorentino
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1885
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1878/08/10
<b>PRDU - Data uscita</b>	2016/10/06
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1723
<b>DTSV - Validità</b>	ante
<b>DTSF - A</b>	1723
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	contesto
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento</b>	

<b>all'autore</b>	bottega
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Cinqui Giovanni
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1667/ 1743
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00008481

### MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	59
<b>MISL - Larghezza</b>	44.5

### CO - CONSERVAZIONE

<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono

### DA - DATI ANALITICI

<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	n.p.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73B9
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Gesù Cristo. Figure femminili: donne. Figure m aschili: pellegrino. Attributi: (pellegrino) bastone. Paesaggi: piazza ci t tadina. Abbigliamento: contemporaneo.

<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	retro cornice
<b>ISRI - Trascrizione</b>	4757

<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	retro tela
<b>ISRI - Trascrizione</b>	1662 e 1663

Il dipinto è attribuibile alla bottega di Giovanni Cinqui, mano A. Le tele , che attualmente sono poste in quattro stanze contigue al primo piano de l monastero (luogo di riunione dell'Associazione Amici della Certosa), so n o appese alle pareti senza un apparente ordine logico ed iconografico. U n' o riginaria inventariazione , forse nel luogo di provenienze, è invece ric or data dai numeri apposti sui telai (in rosso con grafia settecentesc a, n e s ono sprovviste le tele che risultano rintelate). Collocate alla C ertos a da l 1885 e consegnate nell'aprile al

## NSC - Notizie storico-critiche

Padre Benelli in seguito all'ordinanza ministeriale del 29 luglio 1878, e oggetto di parziale documentazione fotografica in occasione di una campagna sugli arredi della Certosa eseguita dalla Soprintendenza fiorentina negli anni Settanta; provengono dalla Villa medicea dell'Ambrogiana (assente infatti ogni riferimento a queste opere nella bibliografia sulla Certosa). Eseguite su commissione di Cosimo III, unitamente a un grande Giudizio Universale (braccia 3,2 x 1,19) ora disperso, per ornare il corridoio che ora unisce la Villa dell'Ambrogiana alla vicina Chiesa di San Pietro d'Alcantara (poi Santi Quirico e Lucia), sono citate in un inventario della Villa del 1732 (A. S.F. Guardaroba Mediceo 1392, cc. 69v - 70r, cfr. La Madonna nell'arte italiana, Catalogo della mostra scheda a cura di S. Meloni) e raffigurano, come in un vano gelato illustrato, 119 scene della vita di Gesù, della Madonna e di San Giovanni Battista; originariamente entro cornici lisce tinte di nero e filettate d'oro, con cartelle intagliate e parzialmente dorate, pienamente in sintonia con lo stile Cosimo III. La loro esecuzione, che deve essere precedente al 1732, anno di redazione dell'inventario citato, è forse da anteporre anche al 1723 anno di morte di Cosimo III. L'autore, indicato nel documento sopra citato, è Giovanni Cinqui (o Del Cinque), fiorentino, allievo di Pier Dandini e attivo in Toscana quasi fino alla metà del Settecento (muore nel 1743). Le numerose tele, che furono tolte dalla loro collocazione originaria forse in occasione della nuova - e disgraziata - destinazione data alla Villa, che dopo i fasti medicei e Lorennesi diventerà prima casa di cura per malattie mentali e successivamente (1888) manicomio criminale, vengono con segnate in deposito alla Certosa dove sono rimaste fino ad oggi. Su Giovanni Cinqui (Scarperia, 1667 - Firenze 1743) si hanno scarse notizie. Il Gaburri ricorda il suo allievo presso Pier Dandini e dice: "ferace nell'inventare e spedito nel colorire a olio e a fresco...avendo dato al pubblico opere macchinose specialmente a fresco nelle chiese e nei palazzi in Firenze e per lo stato". Il Richa di lui ricorda solo la decorazione della volta e del coro della chiesa di San Girolamo delle Povere eseguita nel 1721 in collaborazione col quadraturista Andrea Landini; e la cappella dedicata a Santa Rosa da Viterbo, nella chiesa di Ognissanti IV, p. 268 rinnovata a partire dal 1715. Si possono inoltre attribuire a questo ad oggi poco noto pittore, decorazioni nella Villa di Lappoggi e nel vicino Casino di Lilliano oltre che nel Palazzo Altoviti dei Visacci, in Borgo Albizi (R. Spinelli). Altre opere che la tradizione ci tramanda sono due lunette nel primo chiostro di Santo Spirito, e forse una partecipazione alle pitture di Palazzo Capponi; oltre alla pala nella Cappella della Fattoria del Terzo a Borgo a Buggiano, e pitture nella villa Santini a Lucca (S. Meloni, com. orale). Fra i dipinti su tela, probabilmente minoritari nell'attività del pittore che appare più abile come frescante, ci sono noti solo l'autoritratto degli Uffizi (Inv. 1890 n. 2041) e questo gruppo a soggetto religioso. Le 119 tele in oggetto - che non presentano sulla loro paternità nessuna indicazione, né contemporanea né postuma - sembrano però doversi attribuire a più mani, tutte nell'ambito di aiuti più o meno modesti, dello stesso Cinqui. La motivazione, plausibile anche per il gran numero di pitture da portare a compimento in tempo abbastanza breve, è dettata dal confronto fra le medesime. Diverso è infatti il livello qualitativo e, iconograficamente, il modo di rappresentare gli stessi protagonisti; anche la tavolozza spaziosa da colori brillanti e trasparenti, a grevi campiture dense ed opache spesso prive di consistenza nella resa plastica dei corpi. [continua in AN]

**ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo acquisizione** deposito**ACQD - Data acquisizione** 1878/ 08/10**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica** proprietà Stato**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTAN - Codice identificativo** SBAS FI 398760**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** libro di memorie**FNTA - Autore** Gaburri F.M.N.**FNTD - Data** 1730 ca/ 1742**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTD - Data** 1732**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** verbale**FNTD - Data** 1878/08/10**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTD - Data** 1879**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTD - Data** 1879**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTD - Data** 1885**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Vasic Vatovec C.**BIBD - Anno di edizione** 1984**BIBH - Sigla per citazione** 00014636**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Richa G.**BIBD - Anno di edizione** 1754-1762**BIBH - Sigla per citazione** 00000508**BIBN - V., pp., nn.** p. 301**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto

<b>BIBA - Autore</b>	Palagi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1876
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00014637
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Spinelli R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00006822
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.56 nota 21
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Uffizi catalogo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000848
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.840
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Fiorelli F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Meloni S.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2009
<b>RVMN - Nome</b>	Torricini L. L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2010
<b>AGGN - Nome</b>	Querci R.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Sframeli M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Simari M.M.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	